

Agenzia Formativa Ser.Ind

ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI

II semestre 2007

Nell'ambito del processo ciclico di formazione, che si incardina peraltro nel più complesso processo di gestione delle risorse umane, si è provveduto, nel corso del 2007 alla rilevazione dei fabbisogni formativi connessi alla realtà locale. Tale rilevazione si è svolta nel periodo giugno- novembre 2007.

L'analisi, che ha permesso di individuare il fabbisogno di formazione e, quindi, di progettare con più efficacia contenuti, modalità e finalità degli interventi da realizzare, si basa sull'elaborazione dei dati raccolti con un appropriato questionario di rilevazione elaborato ai fini di ottenere in modo dettagliato il maggior numero di informazioni su quali sino le figure professionali che il nostro territorio richiede e le competenze che esse necessitano. (in allegato questionario utilizzato nelle interviste).

Metodologia

La metodologia di indagine utilizzata è stata il questionario/intervista somministrato a testimoni privilegiati con adeguate conoscenze, competenze ed esperienze nel settore della nautica da diporto. Il questionario utilizzato per l'indagine in oggetto è stato elaborato da esperti del settore nautico, le caratteristiche dei soggetti coinvolti sono state un punto di forza in quanto sono stati coinvolti nell'inchiesta soggetti ampiamente rappresentativi della realtà locale. I partecipanti sono stati individuati secondo le caratteristiche, condivise e indicate nella griglia di supporto, ritenute rilevanti in relazione al tema dibattuto e alla tematica della ricerca.

Nello specifico hanno preso parte all'indagine operatori del settore, Dirigenti di imprese della nautica da diporto, esperti del settore.

I dati rilevati con il questionario di rilevazione dei fabbisogni formativi sono stati analizzati, ed elaborati al fine di poter progettare interventi formativi volti allo sviluppo economico e all'incremento dell'occupazione locale.

La rilevazione ha permesso una migliore identificazione dei bisogni di formazione, e nonché una valutazione efficace nei contenuti, nelle modalità e nella finalità degli interventi.

Settori economici/attività in via di trasformazione nel territorio.

Dalla rilevazione effettuata emerge che nel nostro territorio la realtà attuale è caratterizzata da settori quali il **turismo**, la **nautica** e la **portualità turistica**.

Il settore della nautica ha registrato, nel nostro territorio, negli ultimi anni una straordinaria crescita, tale da farne uno dei settori di punta dell'economia locale.

Rispetto al fabbisogno formativo 2007, si evidenzia, in particolare, un incremento dell'esigenza di interventi formativi nel settore della nautica, con maggiore considerazione per la nautica da diporto, la cantieristica e i servizi per la nautica, mentre sempre maggiori dati forniscono indicazioni su come i settori del turismo e la portualità turistica si trovino in una situazione di stallo.

La crescente domanda nel settore nautico determina cambiamenti forti e nello specifico la necessità di individuare figure professionali con esigenze specifiche forniscono indicazioni essenziali circa le caratteristiche di un intervento formativo dedicato a figure che dovranno agevolare lo sviluppo di tale settore.

Quello che emerge dall'analisi dei fabbisogni è un'inefficiente offerta di professionalità nei confronti delle imprese anche dell'indotto e del terziario collegato al settore, e la crescita delle imprese e dell'intero comparto ha certamente determinato la lievitazione dello squilibrio tra domanda ed offerta d'occupazione, in considerazione dell'assoluta carenza di offerta formativa per le nuove professionalità richieste dal mercato.

E' evidente che il settore della nautica, destinato a creare le opportune e finora carenti sinergie tra nautica e turismo, tutti fattori di espansione economica, ma che necessitano dell'indispensabile adeguamento dell'offerta occupazionale che dovrà essere adeguata alle rinnovate – e talvolta del tutto nuove – esigenze del mercato.

I dati emersi hanno permesso di ricavare elementi utili per l'individuazione dei fabbisogni formativi, per una più ampia ed approfondita comprensione dei fenomeni in atto in un settore in grossa espansione.

Dal conteggio delle professionalità esistenti, si rileva, in considerazione del tipo di aziende intervistate, una forte richiesta di:

1. CONDUTTORE DI MEZZI NAUTICI DI SOCCORSO
2. SOCCORRITORE NAUTICO
3. CONDUTTORE MOTO D'ACQUA SALVAMENTO
4. HOSTESS DEL DIPORTO
5. AIUTO SKIPPER VELA /MOTORE
6. VISUAL DESIGN
7. FASHION DESIGN

8. INTERIOR DESIGN
9. YACHT DESIGN
10. YACHT MANUFACTURING
11. FALEGNAME PER LA NAUTICA
12. VERNICIATORI E STUCCATORI PER LA NAUTICA
13. MAESTRO D'ASCIA
14. MACCHINISTI MOTORISTI NAVALI

Emerge inoltre, l'urgenza di interventi formativi volti alla riqualificazione e l'adeguamento costante dei servizi stessi, ciò per dare la possibilità all'economia locale di fare perno sulle attività turistiche e nautiche da diporto e di amplificare le possibilità economiche ed occupazionali.

Nello specifico le figure professionali che la forza lavoro locale necessita che vengano riqualificate ed aggiornate per adeguarsi ai bisogni del mercato del lavoro territoriale:

1. HOSTESS DA DIPORTO
2. AIUTO SKIPPER VELA/MOTORE
3. SOCCORRITORE NAUTICO
4. CONDUTTORE DI MEZZI NAUTICI DI SOCCORSO
5. CARPENTIERE E OPERAIO NAVALE
6. PROGETTISTI E DISEGNATORI

- Competenze che caratterizzano, in base alla realtà locale, i profili individuati:

A) HOSTESS DEL DIPORTO

imbarcazioni e loro caratteristiche.- codice della nautica aiuto in manovre entrata e uscita dal porto, ormeggio.sia vela sia motore. Apparecchiatura - Cambusa/cucina Etichetta navale a bordo e in porto. Manovre in emergenza-linguaggi stranieri (capirsi in mare)

B) AIUTO SKIPPER VELA /MOTORE

conoscere le manovre sia a vela sia a motore –situazioni emergenza e problem solving igiene della barca e dei locali interni . pubbliche relazioni -*uso radio –gps-epirb ecc- comunicazioni in e out in codice nautico ed etichetta navale- meteo

C) SOCCORRITORE NAUTICO

corsi antincendio di base, sopravvivenza e salvataggio,sicurezza personale e responsabilità sociali (PSSR), marittimo abilitato ai mezzi di salvataggio

(MAMS), Global Maritime Distress Safety System (GMDSS) e radar e nonché il corso primo soccorso elementare secondo le disposizioni e i programmi stabiliti dal Ministero della salute; possesso delle conoscenze e capacità di eseguire i compiti e le mansioni dell'ufficiale in servizio di guardia in navigazione conoscere le manovre relative MOB- comunicazioni radio e normativa eventi straordinari.

D) CONDUTTORE DI MEZZI NAUTICI DI SOCCORSO

conduzione dei mezzi nautici di soccorso sanitario, provvisti di segnalatori di allarme acustico e luminosi a luci lampeggianti , comprendente la responsabilità della sicurezza degli occupanti degli stessi mezzi; mantenimento dell'efficienza e della sicurezza del mezzo di soccorso affidatogli; collaborazione nell'intervento di soccorso sanitario nelle varie fasi del suo svolgimento; collaborazione nella messa in sicurezza dell'area interessata dall'evento.

E) PROGETTISTI – DISEGNATORI- PROFESSIONISTI NAVALI :

Yacht Design

Orientato a formare un professionista in grado di ideare, progettare e gestire sistemi innovativi. In particolare, capace di selezionare le informazioni provenienti dal mondo nautico e di tradurle in un progetto operativo. Progettista che sa coniugare le qualità estetiche e funzionali di un natante, per la realizzazione di un prodotto di design di qualità.

Yacht Manufacturing

Orientato a formare un responsabile di produzione di un cantiere nautico.

In particolare, una figura tecnico-manageriale con un'enfasi sulle considerazioni pratiche della produzione, costruzione e supervisione dei progetti, in grado di integrare materiali innovativi e tradizionali con le loro tecnologie, gestendo il personale e provvedendo all'installazione dell'impiantistica di bordo.

Sailor Interior Design

Il designer opera all'interno del sistema di produzione navale del mobile e del complemento di arredo e definisce l'allestimento di spazi ed ambienti: tecnico di progetto in allestimenti, in prodotti di arredo, in ingegnerizzazione e qualità del prodotto d'interni. Sono richieste conoscenze relative all'arredo e all'allestimento degli interni navali nonché competenze rispetto ai fattori ergonomici, prestazionali, così come ai fattori percettivi e ambientali, e in generale, ai fattori relativi al rapporto prodotto/utente e al rapporto oggetto d'uso/spazio architettonico. Sono anche richieste competenze scientifico – tecnologiche proprie dei settori delle scienze ingegneristiche e delle tecnologie

dell'architettura, dei materiali, della luce, delle tecniche di prototipazione e ingegnerizzazione del prodotto, delle tecnologie di lavorazione e di processo, dei sistemi comunicativi.

Sailor Visual Design

Il designer digitale navale opera nel settore della comunicazione, sia con le modalità grafiche e di editing tradizionalmente intese, che con quelle multimediali (web design), che con quelle proprie della digital production, dei media, del corporate design e del visual: tecnico di progetto in grafica, in multimediale e media, e in comunicazione visiva. Sono richieste competenze scientifico – tecnologiche (strumenti e tecnologie del progetto di visual design e multimediale, off-line e on-line; formati della comunicazione e architettura delle tecnologie informatiche; tecniche di prototipazione, riproduzione e serializzazione del prodotto; tecnologie dei processi di stampa e pre-stampa, e della diffusione in rete degli artefatti comunicativi; elementi dei sistemi economici – produttivi con particolare attenzione alle conoscenze relative ai sistemi e cicli di produzione, all'industrializzazione, e alla cultura d'impresa nei suoi aspetti economici, gestionali e organizzativi) peculiari del settore nautico .

Sailor Fashion Design

L'esteta navale opera nella pianificazione e progettazione dei prodotti, degli accessori, dei sistemi di comunicazione (eventi , show room, riviste, brand) dell'industria dell'area moda nella nautica da diporto e croceristica con le specificità progettuali, produttive, distributive legate al particolare ciclo di vita del prodotto, alla stagionalità, al rapporto creatività – management – progetto, alla distribuzione e immissione nel mercato finale. Sono richieste competenze scientifico – tecnologiche proprie dei settori delle scienze ingegneristiche (dei materiali utilizzati nei prodotti della moda, delle tecniche di prototipazione e ingegnerizzazione del prodotto, delle tecnologie di lavorazione e di processo, dei sistemi economico – produttivi, con particolare attenzione alle conoscenze relative ai contesti aziendali e alla cultura d'impresa del settore nautico nei suoi aspetti economici, gestionali e organizzativi ecc.) e storico – critiche (relative alla sociologia dello stile e della moda, alla cultura del prodotto – moda e alla sua evoluzione storica, allo studio della semiotica e dell'estetica, dell'antropologia, ecc.).

Addetto all'armamento e allestimento

L'armamento riguarda l'insieme delle dotazioni necessarie per la condotta della navigazione ed è diverso dall'allestimento ossia il complesso delle sistemazioni necessarie allo svolgimento della navigazione e del servizio a cui la nave è destinata e quindi pronta per effettuare la navigazione mediante una formula prevista dal regolamento Ri.Na e terminare l'allestimento della stessa, ossia tutte quelle dotazioni che servono per il servizio a cui è demandata.

L'allestimento non è certamente meno importante dell'armamento perché comprende tutte le dotazioni di salvataggio, i libri e registri, la documentazione della nave, le dotazioni antifalla, i mezzi per la lotta antincendio, ecc. ecc.. Sullo stesso libro possiamo trovare poi dotazioni sicuramente meno funzionali nei riguardi della sicurezza ma che comunque sono indispensabili per lo svolgimento del servizio passeggeri. Più specificatamente le voci che riguardano il libro in questione sono -libri e registri: giornale di bordo, libri e rotte bussola, libro di macchina, regolamento di servizio, inventario, istruzioni, licenza di navigazione;-strumenti nautici e meteorologici, piani e carte nautiche;-apparecchi di trasmissione, bandiere, mezzi di segnalazione;-mezzi antincendio e di salvataggio;-attrezzature nautiche e meccanismi ausiliari di coperta: argani, verricelli, barra di fortuna, ancore, cavi e catene;-magazzino di macchina: attrezzi vari;-magazzino nostromo: buglioli, parabordi, scope, ecc. ecc.;-oggetti di rispetto apparato motore.

F) CANTIERISTICA NAVALE

Carpentiere navale

Il carpentiere navale è specializzato nella costruzione, manutenzione e riparazione degli scafi delle imbarcazioni e dei loro componenti. L'attività lavorativa del carpentiere navale è composta dalle seguenti mansioni: leggere ed interpretare il disegno dello scafo; predisporre materiali con i requisiti adatti alla parte della barca su cui intervenire; nel caso di costruzione di un'intera imbarcazione, tracciare le sagome dei componenti, costruire le sezioni trasversali e longitudinali della chiglia e tagliare e sagomare i componenti che costituiscono il guscio dello scafo; eseguito il rivestimento della struttura dello scafo, correggere le eventuali anomalie ed avviare la costruzione, posa in opera e finitura delle strutture e dei piani di calpestio (coperte).Il carpentiere navale, per realizzare le imbarcazioni o parti di esse, lavora con materiali particolari di cui deve conoscere bene le caratteristiche al fine di adottare le tecniche costruttive più adatte. Lavora in officina o sulla nave in cantiere e normalmente tiene contatti di lavoro con diverse figure professionali, quali il capo-nave, il capo-commessa, il carenante, il carpentiere in carpenteria leggera, il disegnatore navale, l'elettricista, l'installatore di bordo, il motorista non navigante, il tracciatore e l'allestitore nautico. Fuori dal luogo di lavoro, infine, si relaziona con l'Autorità Marittima (Capitaneria di Porto) e Portuale.

Verniciatore e stuccatore per la nautica

Il verniciatore e stuccatore per la nautica da diporto dovrà gestire il proprio ruolo professionale nell'ambito della produzione del settore nautico, integrandosi con le altre figure impegnate nelle varie fasi del processo produttivo. Dovrà conoscere igiene, diritto, prevenzione e 626, il settore nautico, saperi minimi necessari ai processi di sviluppo professionale e sociale del profilo, dimostrando di conoscere aspetti fisici e chimici delle vernici e degli stucchi, i cicli epossidici standardizzati le applicazioni in tutte le fasi della produzione, saper adottare i tipi di vernice adeguati alle caratteristiche chimiche della superficie da verniciare, saper gestire macchinari e processi della verniciatura e stuccatura, applicando corrette procedure operative. Trova collocazione nelle aziende del settore della nautica da diporto.

Falegname per la nautica

E' una professionalità che opera prevalentemente nel settore della fabbricazione di mobili. Esegue le fasi di lavorazione di manufatti lignei, in pezzi singoli o in serie, a partire dalla scelta dell'essenza del legno per terminare con la rifinitura dei manufatti, attraverso le operazioni di lucidatura o laccatura, verniciatura, smaltatura o doratura. Opera in proprio o presso aziende del settore.

Motorista e macchinista navale

e' una professionalità che opera con attività prevalentemente tecnica per la produzione ;gestione ;manutenzione degli apparati propulsivi del settore nautico. Possiede conoscenze sulla componentistica strutturale e funzionale dei motori e trasmissioni dinamiche delle caratteristiche chimico/fisiche dei materiali e dei carburanti e olii impiegati,possiede inoltre una buona capacità nel problem solving e quindi nella gestione delle emergenze. Ha conoscenza delle normative marittime e dei sistemi antincendio e della sicurezza singola e collettiva.

Addetto agl'impianti navali

-Elettrici-idraulici-termo idraulici –climatizzazione -antincendio

Questo professionista possiede le conoscenze e competenze utili alla realizzazione, manutenzione di progettati impianti navali.

Questa professionalità è ottenibile dalla sommatoria delle sopraindicate specializzazioni e quindi rende così possibile l'attivazione di appositi moduli formativi per le sottosezioni spendibili anche singolarmente sul mercato del lavoro.

L'attività formativa, più che mai in questo settore, deve raccordarsi con la domanda, in modo che il sistema di formazione locale possa essere finalizzato all'organizzazione dei bisogni emergenti e

deve anche promuovere offerta di servizi competitivi che attirino clientela. In una parola, l'attività formativa deve creare nuove occasioni di lavoro con l'apporto delle imprese e degli enti pubblici in un contesto sinergico e collaborativo.

Questo sta ad indicare i settori in cui è estremamente difficile trovare quella tipologia di personale, per soddisfare le esigenze delle aziende.

La carenza di personale qualificato è da imputare essenzialmente, all'assenza di canali di formazione e riqualificazione, tenuto conto delle particolari caratteristiche qualitative di tali figure professionali che ne impediscono l'applicazione analogica da figure similari.

Dall'analisi della risultanza dei questionari raccolti è emersa una forte richiesta di formazione e riqualificazione del personale, in qualche modo attesa ma ben più mancata delle aspettative.

Si delineano due filoni di formazione uno riguardante le “**figure di management portuale**”, unità operative specializzate la gestione di particolari strutture o particolari impianti e l'altra le “**figure specialistiche trasversali**”, professioni nuove e trasversali ai diversi ambiti di impiego.

Partendo da questa base e volendo configurare appunto le “figure professionali” necessarie per gestire al meglio le diverse attività che possano consentire di fornire un servizio adeguato alla utenza alla quale ci si rivolge, ci si deve altresì soffermare sulla assoluta carenza di tali specifiche professionalità, cosa che ci obbliga a riflettere anche sulla individuazione dei “formatori” di dette figure professionali, e in primis della figura del “**FORMATORE DEI FORMATORI**”.

E' bene dire subito che tali personaggi sono assolutamente rari ma di particolare importanza per il lavoro che ci si propone di fare; peraltro, partendo dal presupposto di poter avere la collaborazione

Conclusioni:

La ricerca ha consentito di accertare e riscontrare alcuni elementi essenziali:

1. definizione ed ambito del settore economico della nautica da diporto:

in considerazione delle attività rilevate, degli effetti registrati sull'indotto e delle modificazioni legislative apportate e tutt'ora in corso di elaborazione con la redazione del T.U. in materia, la nautica da diporto potrebbe essere definita come quel settore afferente la navigazione civile diversa da quella mercantile. L'opportunità di una definizione così ampia ed indeterminata è conseguente alle nuove attività rilevate nel corso della ricerca, che spaziano dalla pesca turismo alle attività subacquee, dalla navigazione e sosta in aree naturali protette allo sviluppo delle attività charterizzate,

E' evidente che un ampliamento così indeterminato e tutt'ora in costante lievitazione delle diverse tipologie di attività connesse con l'utilizzazione delle risorse nautiche, ne impedisce una

classificazione rigida che forse, potrà avvenire una volta consolidata la capacità imprenditoriale e l'analisi legislativa di competenza dei ministeri interessati.

Quel che preme rilevare, allo stato, è l'estensione del fenomeno economico diretto ed indotto e soprattutto, la capacità di riconversione dell'industria e dell'artigianato al settore della nautica.

D'altronde, il settore dell'economia nautica quale settore trainante dell'economia generale del paese, con effetti diretti e moltiplicatori su un vasto settore dell'indotto che spazia da quello del turismo e della cultura, a quello dell'edilizia residenziale di lusso, passando per quello della tecnologia avanzata.

Il settore della nautica, quindi, si pone direttamente come fattore di sviluppo economico e sociale in un ambito non solo nazionale, ma soprattutto internazionale, sia per l'ottimo livello della produzione, sia per le evidenti possibilità di estensione del sistema Italia a quello dei paesi limitrofi e mediterranei, sia per l'elevata capacità professionale delle nostre imprese, alle quali, però occorre un fabbisogno formativo e di ricerca di notevoli dimensioni.

2. Fabbisogni formativi e rete delle aziende:

la ricerca ha posto in evidenza tre carenze congenite del settore, rappresentate dalla grande esigenza di un sistema permanente di formazione e riqualificazione professionale, dalla necessità di adeguare i processi produttivi all'età dell'informazione.

Sotto il punto di vista dei fabbisogni formativi, i risultati ottenuti hanno accertato che tutte le aziende auspicano interventi puntuali, pratici e finalizzati all'effettiva acquisizione da parte dei discenti, di capacità professionali tali che ne consentano l'immediato avvio alle attività lavorative.

Tale circostanza è una conferma diretta ed inequivocabile, quindi, che il settore registra un'importante offerta di posti di lavoro che però, non vengono ricoperti per la mancanza di qualificazione professionale da parte degli aspiranti.

Significativo a tal riguardo, è il consistente numero di contatti intrattenuti dalle aziende con L'Agenzia, aventi ad oggetto proprio la richiesta avanzata dalle imprese, per l'assunzione di personale qualificato uscente dai corsi di formazione da noi erogati.

Lo scambio di informazioni, quindi, viene vissuto dal settore come un fattore indispensabile di sviluppo e cultura d'impresa, esso stesso suscettibile di divenire un comparto finalizzato e di rilevante interesse occupazionale.

3. particolare attenzione dovrà essere riservata all'e-learning, nel rispetto delle indicazioni comunitarie, soprattutto nel settore della qualità e dell'aggiornamento continuo;